

Prof. Antonio Panaino

Ha studiato a Milano presso il Liceo Classico A. Manzoni, poi presso la Facoltà di Lettere dell'Università Statale di Milano, laureandosi in corso con il massimo dei voti e Lode (21/6/1984; con il Prof. Giuliano Boccali); ha vinto successivamente una Borsa di Studio della Fondazione Confalonieri (Milano, 6/11/1985); dopo aver svolto il servizio militare come S.Tenente (Scuola di Fanteria e Cavalleria, Cesano) ed essere stato al grado di Tenente, ha conseguito l'ammissione al II ciclo di Dottorato di Ricerca in Studi Iranici (Orientale di Napoli; 30/5/1986). In questo periodo, sotto la guida del Prof. Gherardo Gnoli, ha studiato l'innologia avestica e la tradizione astrale nel mondo iranico e vicino orientale, lavorando anche con il Dr. Ilya Gershevitch (Università di Cambridge) e con il Prof. Jean Kellens (Università di Liège; poi Collège de France). Ha allargato i suoi interessi ad altri domini del mondo iranico antico e tardo antico, sia in ambito linguistico (antico persiano, pahlavi, sogdiano, partico, etc.) sia moderno (neo-persiano: Diploma IsIAO di lingua e letteratura persiana, 1989), sia storico-religioso (Zoroastrismo, Manicheismo, Cristianesimo duofisita d'Asia centrale).

È divenuto prima professore "associato" di Filologia Iranica presso l'Università di Bologna (1-11-1992; regolarmente confermato nel 1996), Facoltà di Lettere, poi "straordinario" presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali decentrata in Ravenna (1/10/2000). Nel 1998 ha ricevuto dall'Accademia di Francia il Premio "R. et T. Ghirshman" per gli Studi Iranici.

Nel settembre 1999 è stato eletto Presidente della Societas Iranologica Europaea durante la IV Conferenza di Studi Iranici (Parigi), mandato che si è concluso nell'ottobre 2003. Dal 1999 si è dedicato alla costituzione di una Sezione Emilia-Romagna dell'Is.I.A.O., della quale è stato Direttore sino al 2011. È stato uno dei fondatori della "International Association for Intercultural Studies of the Melammu Project", sodalizio accademico nel quale ha ricoperto per più anni la funzione di "Chairman".

È stato eletto Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (Unibo, Sede di Ravenna) per il triennio 2002-2005 e rinnovato per il triennio successivo. Dal 2003 è Professore Ordinario nel settore disciplinare L-OR/14 Filologia, Religioni e Storia dell'Iran. È membro del collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca "Bisanzio e l'Oriente". È stato il coordinatore nazionale del Progetto ex 40% "Interculturalità e Interazione culturale, storico-politica e religiosa tra Oriente e Occidente dall'Antichità all'Alto Medioevo" (sedi universitarie partecipanti, Ravenna, Bologna, Roma, Venezia, Catania, Napoli).

Nominato "Evaluator" dall'Accademia delle Scienze di Vienna, con l'incarico di valutare tre diverse strutture di ricerca a carattere orientalistico ed antropologico incardinate presso la stessa istituzione, il Prof. Panaino è, inoltre, stato membro delle seguenti istituzioni ravennati: Consiglio di Amministrazione del Museo d'Arte della Città; Consiglio scientifico della Fondazione RavennAntica; Socio fondatore degli Amici di RavennAntica. È inoltre membro del Comitato d'Indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, di cui attualmente dirige la Commissione ricerca scientifica e tecnologica, che si occupa soprattutto del settore medico-sanitario.

Ha diretto la Scuola di Operatori di Pace della Provincia di Ravenna.

Nell'ambito delle iniziative Is.I.A.O. ha inoltre dato vita ad una serie di attività di collaborazione con la Questura di Ravenna, organizzando di concerto sia con la Polizia di Stato sia con altri corpi militarizzati dello Stato Italiano e delle amministrazioni territoriali (compresa la Repubblica di San Marino) una serie di seminari di aggiornamento professionale dedicati ai temi dell'immigrazione e della multiculturalità. Nel gennaio 2011 è stato eletto, presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, Presidente dell'Asiac (Associazione per lo studio in Italia dell'Asia Centrale e del Caucaso).

Oltre all'attività strettamente linguistico-filologica e storico-religiosa nel dominio iranologico, ha svolto una notevole azione di partenariato sia con altri enti esterni (Scuole di Pace e moduli addestrativi sulla pace e l'Oriente), con lo Stato Maggiore dell'Esercito (a tale proposito è stato promotore di una Summer School dell'Ateneo di Bologna, intitolata "La tutela dei Beni Culturali nelle aree di crisi e nelle zone di combattimento", che si è svolta nell'aprile 2008 presso l'Accademia Militare di Modena), con Comuni e Province.

Dirige inoltre una missione etnolinguistica dai forti caratteri umanitari in Tajikistan, presso la Valle dello Yaghnob, per conto del Ministero degli Affari Esteri e dell'Università di Bologna.

Nel 2011 è stato insignito della *Laurea honoris causa* dalla Facoltà di Lettere della New Bulgarian University di Sofia.

Autore di diverse monografie scientifiche e di circa 200 contributi di carattere accademico sull'Iran, l'Asia Centrale e la Storia delle Religioni antiche e orientali, è altresì membro di diversi Comitati editoriali e socio di numerose istituzioni accademiche italiane e straniere. Collabora attivamente a numerosi progetti di ricerca italiani e internazionali ed è in più occasioni stato visiting professor in Università e Istituzioni estere, quali il Collège de France, l'Università di Harvard, Brown, la Ecole Pratique des Hautes Etudes (Paris), l'Akademie der Wissenschaften di Vienna, la Turfanforschung di Berlino, etc.

Per un curriculum più dettagliato con bibliografia delle pubblicazioni si rimanda al sito dell'Università di Bologna.